

«Caos sanità, solo tagli e nessun investimento»

Patrizia Marino

Più fondi alla Campania, più riorganizzazione, più potenziamento del territorio ed in adesione con lo sciopero dei ginecologi ed ostetrici la deresponsabilizzazione professionale. Questi i forti messaggi lanciati dal Sumai al convegno svoltosi ieri presso l'hotel Holiday Inn: «Istanze di rinnovamento per la sanità nazionale e campana, quali i propositi da parte della politica?» a cui hanno partecipato numerosi medici e politici.

«A fronte della riduzione dei posti letto- spiega Saverio Annunziata dirigente nazionale del sindacato Sumai- e della chiusura di numerosi pronto soccorso continua a non essere sviluppata una politica di riorganizzazione e di rafforzamento dell'assistenza sanitaria sul territorio». La Campania è l'unica regione che in dieci anni non ha ancora rinnovato l'accordo integrativo che regola l'attività dei me-

dici di famiglia. Altro elemento scottante è l'incremento dei contenziosi medico legali che costringono i medici ad esercitare la medicina difensiva attraverso un aumento delle indagini diagnostiche effettuate non esclusivamente a beneficio del paziente ma per tutelare loro responsabilità professionali nei confronti di possibili ricorsi da parte dei pazienti e dei loro avvocati. Esprimiamo quindi solidarietà verso i colleghi ginecologi ed ostetrici per lo sciopero indetto». «La Campania-spiega ancora Giuseppe Tortora, dirigente nazionale Sumai, è la Regione che percepisce meno fondi dal servizio sanitario nazionale in quanto il finanziamento avviene in base al numero della popolazione anziana e siccome la Campania è un territorio con prevalenza di giovani percepisce meno soldi. Chiediamo quindi che venga inserito nel finanziamento anche l'indice di deprivazione, che consiste nel pesare la popolazione non in base all'età ma in base alle fragilità economiche sociali-sanitarie che corrispondono a più malattie, più disagi e più indigenze».

A concludere il convegno Gabriele Peperoni- segretario nazionale del Sumai che lancia un appello ai politici futuri della circoscrizione campana che portino in Parlamento i problemi che affliggono la sanità campana ormai in maniera cronica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA